



**Segreteria Nazionale**  
Via Farini, 62 - 00186 Roma  
Tel. +39 06 48903773 - 48903734  
Fax: +39 06 62276535  
[coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it)  
[www.coisp.it](http://www.coisp.it)

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

## **ANNULLATA LA PROCEDURA PER IL TRASFERIMENTO AUTORITATIVO E REVOCATA L'AGGREGAZIONE AD ALTRO UFFICIO IL CAPO DELLA POLIZIA DÀ RAGIONE AL COISP**

Il 2 febbraio u.s. il COISP è intervenuto presso il Capo della Polizia per denunciare l'assurda pretesa della Dirigente del Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni di Torino di far trasferire ad altro Ufficio un proprio dipendente, resosi responsabile "di aver fruito dei propri diritti".

L'Agente Scelto Lopriore, difatti, da quando, nel 2005, è entrato in Polizia, ha deciso di ammalarsi e quindi di fruire del congedo straordinario e dell'aspettativa, ha deciso di tentare di partecipare alla vita politica italiana e quindi fruire dell'obbligo di aspettativa per campagna elettorale, ha deciso anche di laurearsi e quindi di doversi assentare qualche giorno per sostenere i vari esami, ha deciso di concorrere per un dottorato di ricerca e nondimeno ha deciso di vincerlo e, conseguentemente, di dover effettuare il relativo corso. Non contento, il predetto, aveva anche deciso che un suo familiare si ammalasse così da dover richiedere un periodo di aggregazione in una sede diversa da quella di servizio ed aveva anche deciso di farsi "comandare" fuori sede per 71 gg. a frequentare un corso di specialità.

Tutti i predetti periodi venivano ritenuti come "assenze dal servizio" da parte del citato Dirigente del Compartimento Polizia Postale di Torino il quale aveva quindi chiesto l'allontanamento del dipendente alla Direzione centrale per le Risorse Umane del Dipartimento della P.S., supportando la propria pretesa con detta grottesca argomentazione. Al Dipartimento la questione cade tra le "capaci" mani di altri Dirigenti e viene attivato un procedimento per il trasferimento autoritativo ai sensi dell'art 55 del D.P.R. n. 335/82 nelle more del quale il collega viene intanto aggregato alla Polizia Ferroviaria.

Ebbene, l'epilogo della vicenda stavolta è positivo.

Il Capo della Polizia, preso atto della denuncia del COISP, ha revocato l'aggregazione alla Polfer ed ha posto fine alla procedura amministrativa relativa al trasferimento autoritativo per mancanza di elementi idonei a supportarlo.

La Dirigente del Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni di Torino dovrebbe adesso rinunciare ai propri riposi settimanali, al congedo ordinario, andare a lavorare anche se ammalata, lavorare 24h al giorno .....

Seguendo la sua logica, difatti, anche l'appropriarsi di tali diritti varrebbe a significare assentarsi dal servizio e quindi la stessa dovrebbe autoproporre al Dipartimento il proprio allontanamento dall'ufficio.

Chiaramente non ci sarà mai data dimostrazione di una tale coerenza.

Roma, 9 marzo 2014

La Segreteria Nazionale del COISP